



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

SELEZIONE PUBBLICA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE, SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE ICAR-08 - SETTORE CONCORSUALE 08/B2

VERBALE DELLA 1^ SEDUTA

Il giorno 04/09/2015 alle ore 15.00 previa autorizzazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 66789 del 07/8/2015) la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 502 del 27/05/2015 in data 4 settembre 2015 si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

Prof. Bernardino Chiaia	Professore di I fascia	Politecnico di Torino;
Prof. Mario Di Paola	Professore di I fascia	Università degli Studi di Palermo;
Prof. Raimondo Luciano	Professore di I fascia	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

Tutti i componenti la Commissione sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Mario Di Paola, e del Segretario nella persona del Prof. Raimondo Luciano.

I Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c.

Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale previsti dall'art. 11 del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010, emanato da questa Università con D.R. n. 697 del 4.6.2012, per predeterminare i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento per disciplina dei ricercatori a tempo determinato, nonché succintamente le seguenti fasi procedurali della selezione:

- 1) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato), secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243;
- 2) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica;
- 3) discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica e contestuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera;
- 4) attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione;
- 5) individuazione del vincitore sulla base dei punteggi attribuiti.

Il Presidente fa presente che sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

A seguito della valutazione preliminare saranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Successivamente la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione.

A tal fine la Commissione giudicatrice è tenuta, all'atto dell'insediamento, a predeterminare i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione, sulla base dei seguenti parametri:

- titoli: fino ad un massimo di punti 30;
- pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 70.

La Commissione stabilisce inoltre di ammettere alla discussione i candidati più meritevoli nella misura massima stabilita (20%) e comunque in numero non inferiore a sei unità.

Tutto ciò premesso la Commissione predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati secondo le indicazioni di cui al citato D.M. 25.5.2011, n. 243:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 243/2011, la Commissione effettuerà una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare oggetto della valutazione, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- 
- a) dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
 - d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
 - e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
 - g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
 - h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra riportato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 243/2011 la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I lavori in collaborazione saranno valutati solo qualora sarà possibile enucleare l'apporto del candidato coerentemente con l'attività scientifica complessiva.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

La Commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con gli obiettivi di produttività scientifica e attività di ricerca previsti dal bando;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Verrà altresì valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione stabilisce che la prova orale, volta ad accertare la conoscenza della lingua inglese avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate e consisterà in un colloquio e traduzione orale di un brano su cui la Commissione esprimerà un giudizio secondo la seguente scala: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

La Commissione, dopo la discussione sui titoli e sulle pubblicazioni, procederà ad assegnare ai titoli e a ciascuna pubblicazione un punteggio in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del bando di concorso, secondo la seguente ripartizione:

- titoli valutabili:	fino a un massimo di punti	30
- pubblicazioni scientifiche	fino a un massimo di punti	70
TOTALE PUNTI		100

La Commissione si avvarrà dei criteri precedentemente definiti e stabilisce l'attribuzione dei seguenti punteggi per i titoli:

1	Dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	max punti 7
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 3
	durata del periodo (anche trascorso all'estero)	punti 4
2	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	max punti 2
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 1
	durata del periodo	punti 1
3	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	max punti 7
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 3
	durata del periodo	punti 2
	livello di qualifica della sede	punti 2

4	realizzazione di attività progettuale		max punti 2
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 1	
	durata del periodo	punti 1	
5	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi		max punti 6
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 2	
	durata del periodo	punti 2	
	qualità della partnership	punti 2	
6	titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 1
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 0,5	
	Qualità	punti 0,5	
7	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali		max punti 4
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 2	
	Qualità	punti 2	
8	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		max punti 1
	congruenza con il Settore scientifico disciplinare	punti 0,5	
	Qualità	punti 0,5	

La Commissione stabilisce inoltre l'attribuzione dei seguenti punteggi per le pubblicazioni scientifiche:

1	Publicazioni su riviste nazionali e internazionali		max punti 35
	originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione	punti 10	
	congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con gli obiettivi di produttività scientifica e attività di ricerca previsti dal bando	punti 10	
	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	punti 8	
	apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	punti 4	
	numero dei lavori	punti 3	
2	Monografie		max punti 10
	originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna monografia	punti 3	
	congruenza di ciascuna monografia con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con gli obiettivi di produttività scientifica e attività di ricerca previsti dal bando	punti 3	
	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna monografia e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	punti 2	
	apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	punti 1	
	numero delle monografie	punti 1	

3	Interventi a convegni con pubblicazione degli atti		max punti 20
	originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascun contributo	punti 8	
	congruenza di ciascun contributo con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con gli obiettivi di produttività scientifica e attività di ricerca previsti dal bando	punti 5	
	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascun contributo e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	punti 3	
	apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a contributi in collaborazione	punti 2	
	numero dei contributi	punti 2	
4	Saggi inseriti in opere collettanee		max punti 5
	originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascun contributo	punti 1	
	congruenza di ciascun contributo con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con gli obiettivi di produttività scientifica e attività di ricerca previsti dal bando	punti 1	
	rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascun contributo e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	punti 1	
	apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a contributi in collaborazione	punti 1	
	numero dei contributi	punti 1	



Dopo aver fissato i criteri di valutazione i componenti della Commissione prendono ora visione dell'elenco dei candidati ammessi trasmesso dall'Ufficio Reclutamento con nota prot. 68077 del 4/9/2015 e che risultano essere:

1. De Bellis Maria Laura
2. Maruccio Claudio
3. Pinnola Francesco Paolo
4. Settineri Dario

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del C.p.c. e di aver letto l'art. 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata.

Considerato che il numero dei candidati è pari a quattro, la Commissione definisce la data, per la prosecuzione dei lavori per l'espletamento del colloquio e della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, alle ore 14 del giorno 22 ottobre 2015 presso sala riunioni (ex Aula M7) - Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento.

I lavori della Commissione terminano alle ore 16.45.

Il presente verbale, concordato telematicamente ed approvato da tutti i componenti la Commissione, viene sottoscritto e trasmesso via fax 0832-292224 dal Presidente della Commissione che allegnerà al verbale le dichiarazioni di concordanza e gli allegati

debitamente firmati dagli altri commissari, al Responsabile del procedimento che provvederà ad assicurarne la pubblicizzazione mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.

Palermo, 4/9/2015

Prof. Bernardino Chiaia

Firma

Prof. Mario Di Paola

Firma

Prof. Raimondo Luciano

Firma

PROCEDURA SELETTIVA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 212 DEL 19.3.2015 E SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON D.R. N. 231 DEL 24.3.2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, SETTORE CONCORSUALE 08/B2 "SCIENZA DELLE COSTRUZIONI" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/08 "SCIENZA DELLE COSTRUZIONI", AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Ing. Bernardino Chiaia, membro della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 502 in data 27/05/2015, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 08/B2 " Scienza delle Costruzioni", settore scientifico disciplinare ICAR/08 " Scienza delle Costruzioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 04/09/2015 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 04/09/2015.

Torino, 04/09/2015

Firma



PROCEDURA SELETTIVA N. 1 BANDITA CON D.R. N. 212 DEL 19.3.2015 E SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON D.R. N. 231 DEL 24.3.2015 PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, SETTORE CONCORSUALE 08/B2 "SCIENZA DELLE COSTRUZIONI" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/08 "SCIENZA DELLE COSTRUZIONI", AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

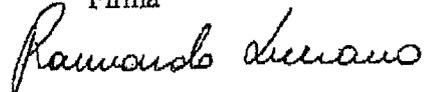
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Raimondo Luciano, segretario della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 502 in data 27/05/2015, per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 08/B2 "Scienza delle Costruzioni", settore scientifico disciplinare ICAR/08 "Scienza delle Costruzioni" dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 04/09/2015 per la definizione dei criteri di valutazione dei candidati.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 1 in data 04/09/2015.

Cassino, 04/09/2015

Firma





**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. ing. Bernardino Chiaia, membro della Commissione giudicatrice per la selezione pubblica per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240/2010, n. 240 - settore concorsuale 08/B2 denominato "Scienza delle Costruzioni", settore scientifico-disciplinare ICAR-08 denominato "Scienza delle Costruzioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: *"i componenti le Commissioni giudicatrici non devono essere componenti degli organi di direzione politica dell'amministrazione, non devono ricoprire cariche politiche e non devono essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali"*;
2. *"di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per i reati di cui al Capo I del Titolo II del codice penale"* ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001
3. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti puo' proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

4. *Dichiaro, altresì, di aver letto il:*

Capo I – Art. 16 Codice Etico adottato dall'Università del Salento con DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i.

1. *In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.*

2. *Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.*

Torino, 04/9/2015

Prof. Bernardino Chiaia





**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Mario Di Paola, presidente della Commissione giudicatrice per la selezione pubblica per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240/2010, n. 240 - settore concorsuale 08/B2 denominato "Scienza delle Costruzioni", settore scientifico-disciplinare ICAR-08 denominato "Scienza delle Costruzioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: *"i componenti le Commissioni giudicatrici non devono essere componenti degli organi di direzione politica dell'amministrazione, non devono ricoprire cariche politiche e non devono essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali"*;
2. *"di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per i reati di cui al Capo I del Titolo II del codice penale"* ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001
3. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

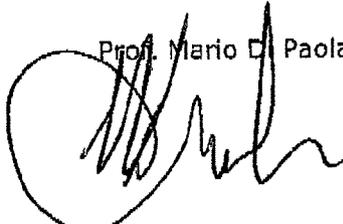
4. Dichiaro, altresì, di aver letto il:

Capo I – Art. 16 Codice Etico adottato dall'Università del Salento con DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i.

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.

Palermo, 4/9/2015

Prof. Mario Di Paola




**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Raimondo Luciano, segretario della Commissione giudicatrice per la selezione pubblica per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240/2010, n. 240 - settore concorsuale 08/B2 denominato "Scienza delle Costruzioni", settore scientifico-disciplinare ICAR-08 denominato "Scienza delle Costruzioni" presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

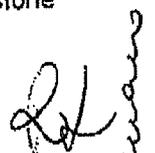
DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: *"i componenti le Commissioni giudicatrici non devono essere componenti degli organi di direzione politica dell'amministrazione, non devono ricoprire cariche politiche e non devono essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali"*;
2. *"di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per i reati di cui al Capo I del Titolo II del codice penale"* ai sensi dell'art. 35 bis del D-Lgs 165/2001
3. di non essere nelle situazioni di Incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*


Raimondo Luciano

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

4. *Dichiara, altresì, di aver letto il:*

Capo I - Art. 16 Codice Etico adottato dall'Università del Salento con DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i.

- 1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.*
- 2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.*

Cassino, 4/9/2015

Prof. Raimondo Luciano

